

Prot 137/59



STUDIO NOTARILE TRUCCHI

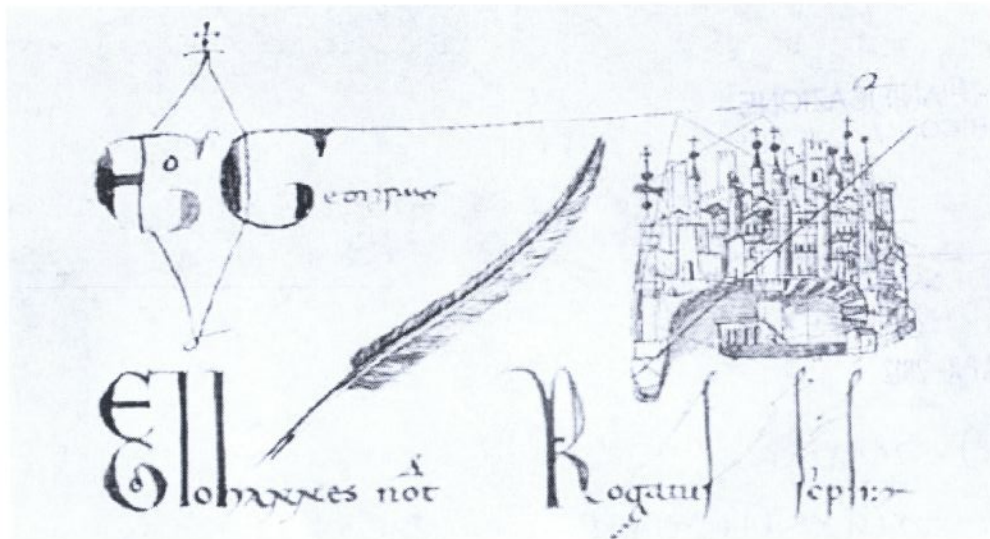
Notaio Carlo Trucchi
Piazza San Donato n.21/A
16123 - GENOVA
Tel. 010561261 - 010561829

=====

OSSERVAZIONI

**AL PIANO URBANISTICO
DEL COMUNE DI GENOVA**

=====



A handwritten signature in the bottom right corner of the page.

459

AL COMUNE DI GENOVA
Direzione Sviluppo Urbanistico



OSSERVAZIONI AL PIANO URBANISTICO COMUNALE
adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 7 dicembre 2011
ai sensi dell'articolo 38 comma 2 lettera d) della Legge Regionale. n.36/1997

oooOOOooo

Sono proprietario di un giardino della superficie di circa trecento metri quadrati (in colore verde nella planimetria allegata), adiacente alla mia abitazione in Piazza San Donato, che, insieme alle proprietà circostanti, ossia insieme al capannone-laboratorio del Teatro della Tosse (in colore giallo) con annesso spiazzo-posteggio (in colore arancione) e al capannone ex Anffas ora Teatro Scalzo (in colore blu) costituisce un'ampia area, posta in fregio a Stradone Sant'Agostino e compresa tra i palazzi di Vico Amandorla, Vico Vegetti e Piazza San Donato, che già il vigente Piano Regolatore indica come area da riqualificare e da assoggettare ad una progettazione unitaria.

I progetti che negli ultimi vent'anni hanno interessato l'area, ai fini della sua riqualificazione, tra cui uno a firma degli architetti Semino e Bartolozzi, contemplavano la realizzazione di uno o due piani di parcheggi interrati, nonché la ricostruzione del soprastante volume e infine la ricostruzione, sul suo sedime originario, del palazzo, demolito a seguito di bombardamenti bellici, che era posto all'angolo tra via San Donato e Stradone Sant'Agostino, dove attualmente risulta, quale reliquato, uno squallido spiazzo adibito a posteggio tra muri di fondamento in rovina.

Il nuovo Piano Urbanistico Comunale, testé adottato, non consente la realizzazione di parcheggi all'interno del perimetro individuato nella cartografia di struttura del Piano stesso, che ricomprende anche l'area in questione, in quanto tale realizzazione risulterebbe "inidonea sotto il profilo dell'accessibilità, connotante l'ambiente storico, e per la salvaguardia delle attività artigianali e commerciali, nonché della vivibilità e qualità dello spazio urbano".

Le giustificazioni addotte per impedire la realizzazione di parcheggi non sembrano pertinenti con l'area in questione, che è posta in fregio a Stradone Sant'Agostino ed è quindi di immediata ed agevole accessibilità agli automezzi. Attualmente le auto del quartiere, in soprannumero rispetto ai pochi idonei parcheggi esistenti, trovano sistemazioni improprie nei luoghi più inadeguati: sul retro della Chiesa Romanica di San Donato, sui marciapiedi di Stradone Sant'Agostino, soprattutto nella parte alta in corrispondenza con la Facoltà di Architettura, e ancora in tutta Piazza Sarzano, che in pratica oggi è ridotta, per necessità, ad un triste parcheggio a cielo aperto. La presenza invasiva di automobili posteggiate per le strade e nelle piazze sembra compromettere la "vivibilità e la qualità dello spazio urbano" assai più del loro saltuario passaggio lungo un'arteria praticabile, quale è l'asse Giustiniani-Ferretto-San Donato-Sant'Agostino-Sarzano, nel numero limitato consentito dalle regole della zona a traffico limitato, al servizio dei residenti e delle attività artigianali e commerciali in loco. Infine occorre considerare che, la programmata e progressiva pedonalizzazione del centro storico, in mancanza di un numero adeguato di parcheggi al servizio dei residenti, avrebbe come effetto l'allontanamento di quei nuclei vivi e vitali, come le famiglie con bambini, che difficilmente possono fare a meno di un'auto. Sarebbero egualmente penalizzate le attività artigianali e commerciali che non possono fare a meno di un mezzo di trasporto, come ad esempio la storica vetreria Marengo di Stradone sant'Agostino, che, in mancanza di un rimessaggio adeguato per il suo camioncino, sarebbe costretta alla chiusura o al trasloco. Per quanto riguarda la ricostruzione dell'edificio demolito, all'angolo tra via San Donato e Stradone Sant'Agostino, il divieto di realizzare parcheggi si porrebbe addirittura in contrasto con gli standard

di urbanizzazione, che impongono di realizzare spazi per parcheggi per ogni nuova costruzione (articolo 41 sexies della legge 1150/1942).

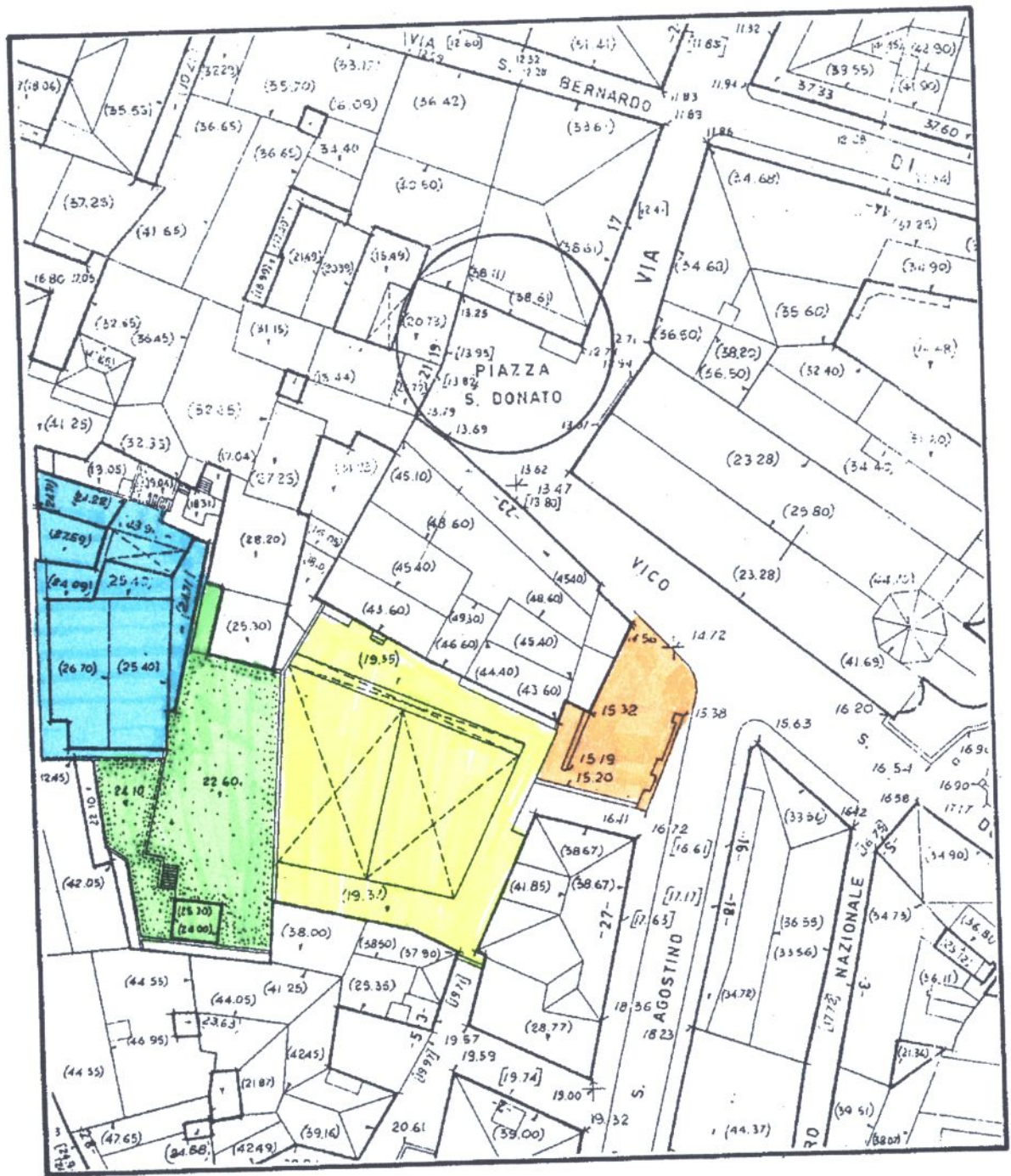
Per le considerazioni ora svolte si chiede che la perimetrazione della cartografia allegata al nuovo Piano Urbanistico Comunale, escluda l'area in questione, in modo da consentire, al tempo stesso:

- a) la riqualificazione di un area degradata che, in mancanza della possibilità di ricavare parcheggi interrati, sarebbe destinata a rimanere tale;
- b) la realizzazione di parcheggi interrati al servizio del quartiere e della sua concreta vivibilità, che agevolerebbe la progressiva estensione del divieto di parcheggio lungo le strade e nelle piazze;
- c) la ricostruzione di un edificio distrutto dalla guerra, che da più di sessanta anni aspetta di essere ricostruito e fa vergogna al quartiere.

Si fa presente, infine, che il sedime dell'area in questione è costituito, nel suo insieme, da terrapieno e da cisterne vuote e in disuso e che l'area stessa non è percorsa da rivi o canali e non è mai stata oggetto di fenomeni alluvionali.

Carlo Trucchi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Carlo Trucchi', written in a cursive style. The signature is positioned below the printed name 'Carlo Trucchi'.



PLANIMETRIA

SCALA 1:500